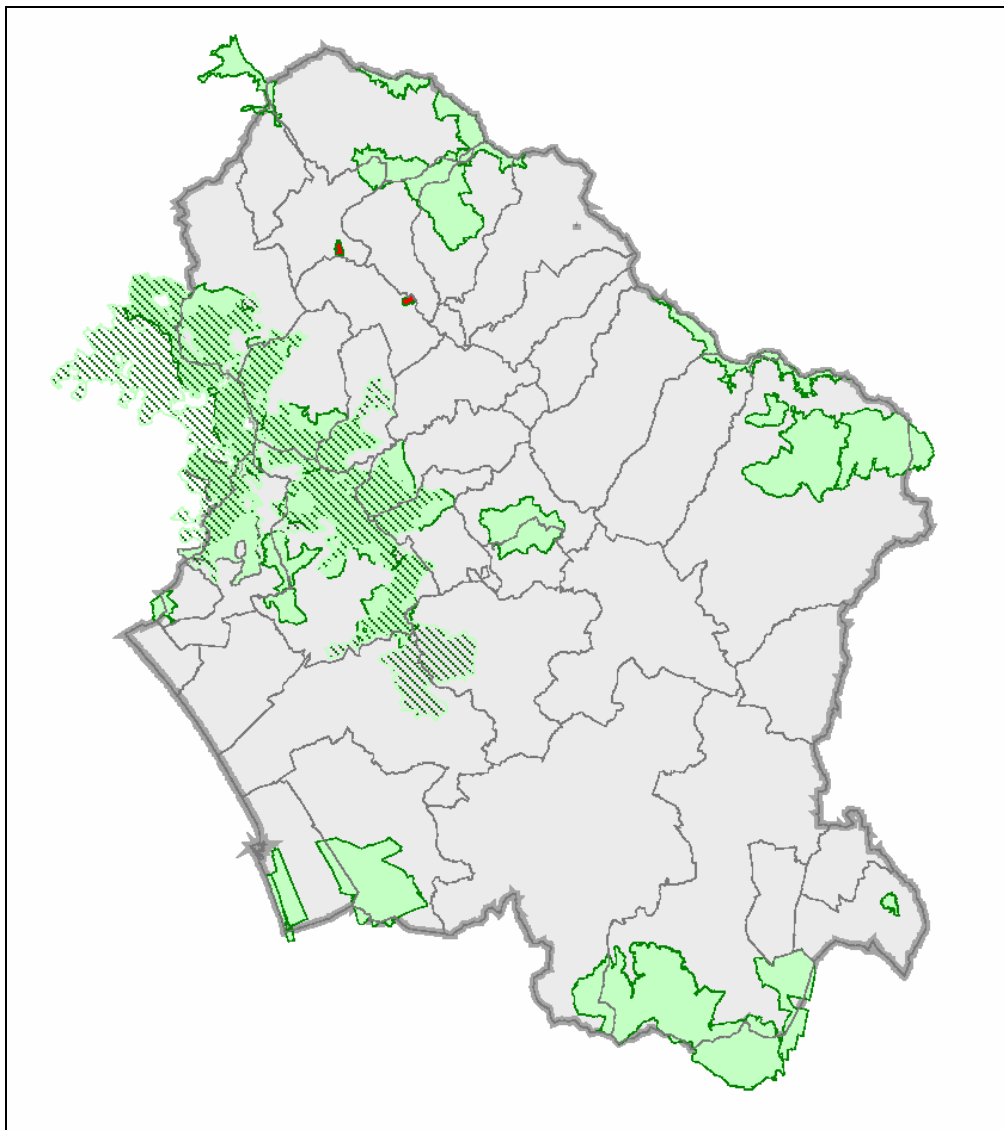


**SITO DI IMPORTANZA REGIONALE SIR B05
"Rupi Basaltiche di Piazza al Serchio e Poggio"**



Codice Natura 2000: IT5120103

Atti legislativi di riferimento per l'istituzione e la perimetrazione: Del CR 06/04

Estensione: 58,78 ha

Coordinate:

- Latitudine: 44°10' 51"
- Longitudine: 10°18' 23"

Altitudine: Min: 351 m s.l.m. Max: 560 m s.l.m.

Regione biogeografica: mediterranea

ALTRI RICONOSCIMENTI

Ramsar: -

Rete Natura 2000: Il Sito non si sovrappone né confina con altri siti della Rete Ecologica Regionale e della Rete Natura 2000.

Important Bird Area: -

INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO

CTR 1:10.000	
Foglio	Denominazione
250010	Camporgiano
249040	Piazza al Serchio

IGM 1: 25.000 SV	
Foglio	Denominazione
096 I	-
096 II	-

INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

Province: Lucca

Comuni

Comuni	Cod ISTAT	Superficie del comune ¹ (ha)	Territorio comunale nel sito (ha)	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie totale del sito	% di territorio comunale all'interno del sito rispetto alla superficie comunale totale
Camporgiano	9046006	28,43	2706,37	47,56	1,05
Piazza al Serchio	9046023	31,35	2682,64	52,44	1,17

Area protetta: -

¹ Superficie calcolata utilizzando GIS con shp. file elaborati su scala 1:10.000

Gestioni associate*Comunità Montana*

Comunità Montana Garfagnana (Zona C): 59,78 ha

ATO acque

- Toscana Nord 1

SEL

3.1 Valle del Serchio Garfagnana

Autorità di Bacino

- Autorità di Bacino del Serchio

PRAA 2004-2006

Zona di criticità ambientale (Del G.R. n° 15 del 03/02/2003)

N°	DocUp	SEL	Criticità Ambientali	Principali azioni da intraprendere
1 Alpi Apuane	Ob. 2/ Phasing out	3.1- Valle del Serchio	a) Attività estrattive. b) Acquiferi, inquinamento acque superficiali e profonde.	a) bilancio idrico degli acquiferi delle Apuane; b) approvazione del Piano del Parco delle Alpi Apuane; c) attivazione di forme di collaborazione e coordinamento tra Enti locali e Distretto lapideo, redazione della carta geologica per l'individuazione e la quantificazione delle risorse marmifere Apuane.

ANALISI DELLE FRAGILITÀ

USO DEL SUOLO

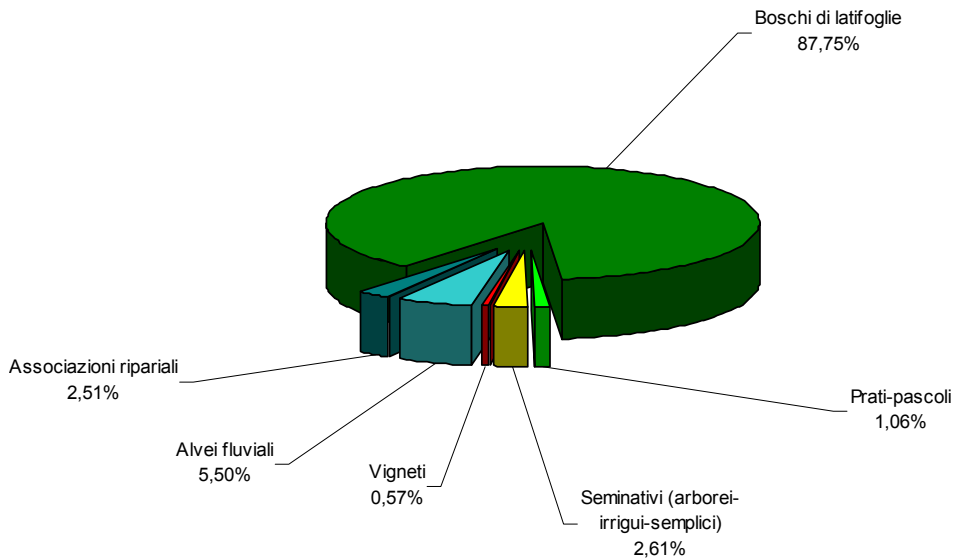
La conoscenza della copertura vegetazionale dei SIR interessati dall'indagine risulta di fondamentale importanza per localizzare geograficamente gli habitat e quindi le principali emergenze floristiche e faunistiche individuando i punti particolarmente vulnerabili in relazione alle criticità che insistono all'interno e all'esterno del territorio del sito. Non disponendo sempre di una carta vegetazionale, gli unici dati che forniscano informazioni circa la copertura del suolo consistono nell'analisi dell'uso del suolo condotta nell'ambito del PTC provinciale, elaborata in scala 1:10.000 e non particolarmente dettagliata (ad es le superficie boscate sono indicate genericamente come "bosco" senza individuare le diverse tipologie) e nel Corine Land Cover 2000, elaborato in scala 1:100.000 utilizzato per descrivere in maniera omogenea tutti i siti, anche quelli che abbiano un'estensione interprovinciale (per i quali non si dispone dell'uso del suolo del PTC o comunque questi dati non risultino confrontabili o integrabili in un'unica legenda). Per quanto riguarda il territorio che ricade nel bacino idrografico del Fiume Serchio, si dispone della Carta delle Vegetazione Forestale elaborata in scala 1:10.000 (anno 2005) nella quale sono restituiti i diversi tipi forestali, precisandone forma di governo e grado di copertura. Da questi dati si ricavano informazioni non soltanto sui territori boscati ma anche sulle aree seminaturali, che ricomprendono habitat di interesse comunitario quali le praterie e gli affioramenti rocciosi.

Gli strumenti consultati evidenziano nel **SIR B05** una marcata dominanza delle tipologie forestali con boschi a maggior grado di naturalità come l'ostrieto, il castagneto e la cerreta mesoxerofila affiancati da impianti relativamente estesi di specie esotiche come la douglasia e la robinia, specie molto invasiva. Considerato l'intervallo altitudinale sono presenti anche coltivi e vigneti, nonché prati-pascolo di origine secondaria in evoluzione.

Data la scala di restituzione, non viene evidenziata in nessun caso la presenza di affioramenti che costituiscono la vera emergenza del sito.

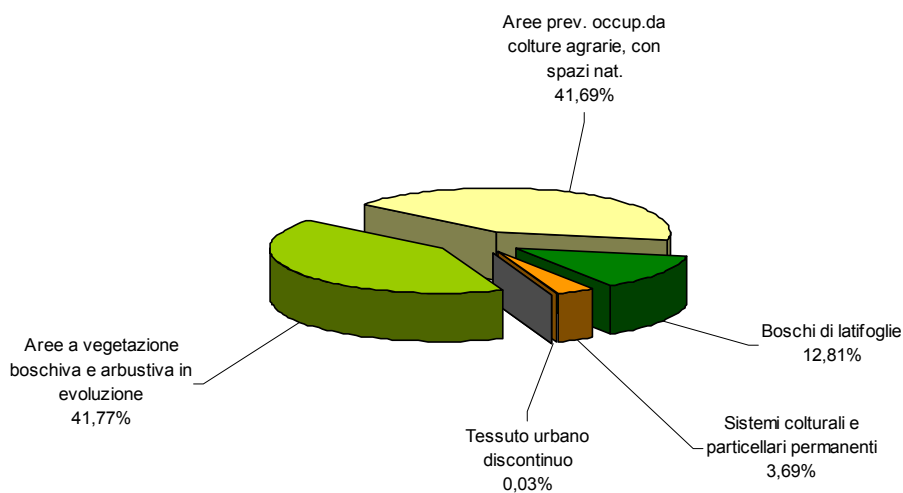
PTC Provincia di Lucca

Tipologia	Superficie (ha)	%
Alvei fluviali	3.29	5.50
Associazioni ripariali	1.50	2.51
Boschi di latifoglie	52.46	87.75
Prati-pascoli	0.63	1.06
Seminativi (arborei-irrigui-semplici)	1.56	2.61
Vigneti	0.34	0.57
TOTALI	59.78	



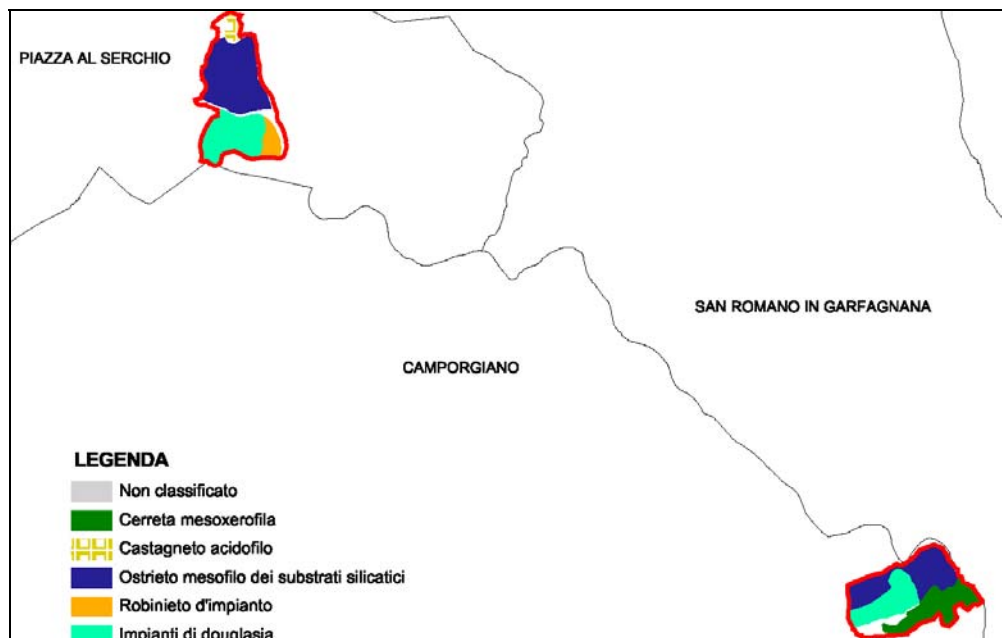
Corine Landcover 2000

Tipologia	ha	%
Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione	24.97	41.77
Aree prev. occup.da colture agrarie, con spazi nat.	24.92	41.69
Boschi di latifoglie	7.66	12.82
Sistemi colturali e particellari permanenti	2.21	3.69
Tessuto urbano discontinuo	0.02	0.03
TOTALE	59.78	

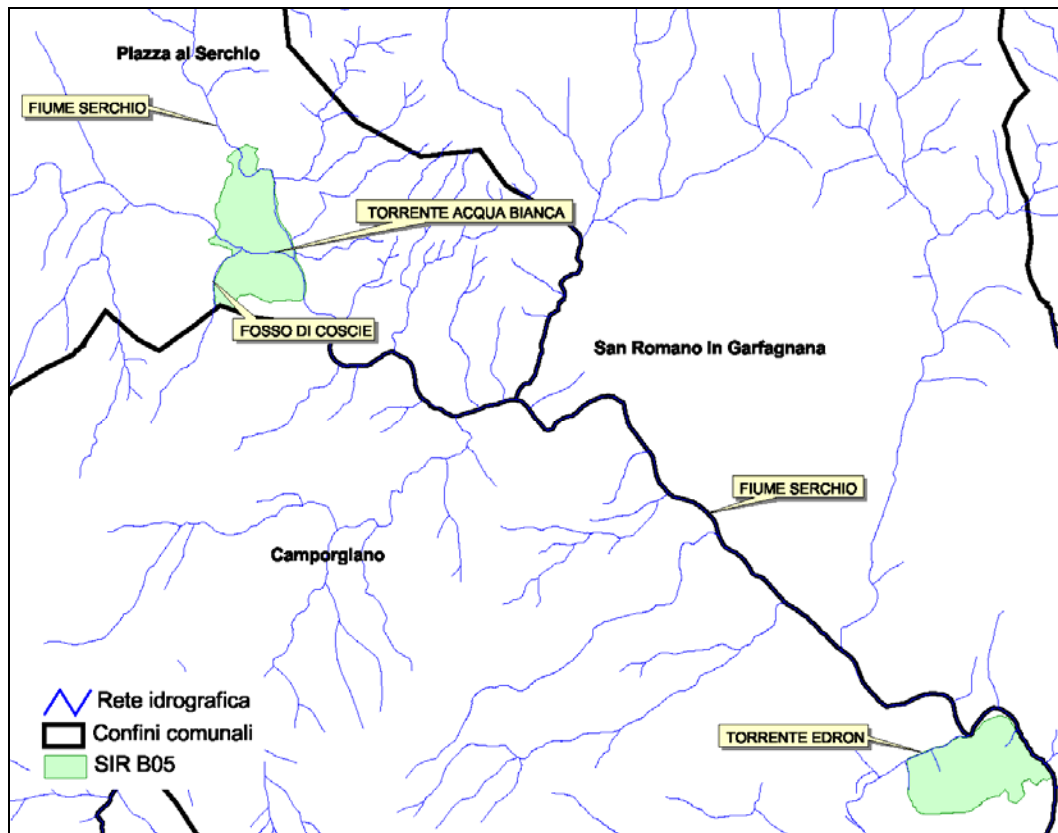


Carta della vegetazione forestale - Autorità di Bacino del Serchio

L1	Codice uso suolo	Categoria tipi forestali	Tipi forestali	Forma di governo	Grado copertura	Etichetta	ha
0	0	0	0	0	0	0.0.0.0.0.0	0,00
territori boscati (52,07 ha)	boschi a prevalenza di conifere (16,07 ha)	impianti di douglasia (16,07 ha)	impianti di douglasia (16,07 ha)	Fustaia	81-100%	3.2.19.1.F.1	16,07
	boschi a prevalenza di latifoglie (36,90 ha)	castagneti	castagneto acidofilo	Ceduo frammisto ad alto fusto	81-100%	3.1.14.3.CF.1	1,56
		Cerrete (7,98 ha)	cerreta mesoxerofila (7,98 ha)	ceduo a regime	81-100%	3.1.11.3.C.1	0,02
					20-50%	3.1.11.3.C.3	0,46
					51- 80%	3.1.11.3.C.2	7,49
		ostrieti (25,17 ha)	ostrieto mesofilo dei substrati silicatici (25,17 ha)	ceduo a regime	51-80%	3.1.13.6.C.2	20,86
					81-100%	3.1.13.6.C.1	4,31
robinieti	Robinieto d'impianto	ceduo a regime	81-100%	3.1.15.1.C.1	2,19		



Carta dei Tipi Forestali

RISORSA IDRICA

Carta della risorsa idrica

I corsi d'acqua

Il sito è costituito da due elementi disgiunti di cui quello settentrionale è attraversato dal tratto terminale del torrente Acqua Bianca e limitato a ovest dal Serchio, mentre quello meridionale si inserisce alla confluenza del torrente Edron nel Serchio.

INQUADRAMENTO NATURALISTICO**Habitat e Emergenze vegetazionali**

Nella tabella che segue (Tab. 1) si elencano gli habitat presenti nel Sito. La lista è stata compilata su base bibliografica e tramite consultazione telematica del Repertorio Naturalistico Toscano.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT.

D – Del G.R 644/04 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche”.

M – Schede del Ministero relative alla Rete Natura 2000.

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO).

Tab.1 – Habitat di interesse regionale e/o comunitario presenti nel SIR B05 (p): prioritario

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000 (Del.C.R. 68/05)	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. I Dir. 92/43/CEE	Bibliografia
Creste e versanti calcarei con formazioni discontinue semirupesci di erbe e suffrutici.	34.11	6110 (p)	*	D, B
Praterie aride seminaturali e facies arbustive dei substrati calcarei (<i>Festuco-Brometea</i>) (p) con stupenda fioritura di orchidee.	34.32 34.33	6210	*	D
Vegetazione pioniera delle superfici rocciose silicee (incluso quelle ultramafiche).	62.3	8230	*	R

Emergenze floristiche

Nella tabella che segue (Tab.2), compilata esclusivamente su base bibliografica e tramite consultazione telematica con il Repertorio Naturalistico Toscano, si elencano le specie segnalate nel Sito, che in accordo con i principali strumenti ufficiali di valutazione e protezione, risultano *emergenze* a causa della loro rarità e vulnerabilità.

Riferimenti bibliografici

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

G – Garbari & Betti, 2004

Tab. 2 - Lista delle emergenze floristiche presenti nel SIR B05

Specie	Nome comune	All. L.R.56/00	Red List Nazionale	Red List Regionale	Status RENATO	Bibliografia
<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend. ssp. <i>apuana</i> (Fiori) Bechi et Garbari	Stellina purpurea	A			LR	B
<i>Campanula medium</i> L.	Campanula	A,C		LR		B
<i>Cerastium apuanum</i> Parl.	Cerastio apuano	A				B
<i>Fritillaria orientalis</i> Adams	Meleagride minore	A		CR	CR	G
<i>Leontodon anomalus</i> Ball	Dente di leone delle Apuane	A			LR	B
<i>Saxifraga lingulata</i> Bellardi	Sassifraga meridionale	A,C				B
<i>Saxifraga moschata</i> Wulfen	Sassifraga muschiata	C				B

Presenze faunistiche

Riferimenti bibliografici:

B – Schede Bioitaly relative ai Siti di Importanza Regionale elaborate da SIRA-ARPAT

M – Schede del Ministero relative alla rete Natura 2000

R – Repertorio Naturalistico Toscano (RENATO)

VERTEBRATI

Anfibi

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Anura	Ranidae	<i>Rana italica</i> Dubois, 1987	Rana appenninica	B
	Bufo	<i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)	Rospo comune	B

Rettili

Ordine	Famiglia	Nome scientifico	Nome Comune	Bibliografia
Squamata	Lacertidae	<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	B

Uccelli

Ordine	Famiglia	Cod Euring	Nome scientifico	Nome comune	Fenologia Italia	Fenologia sito	Bibliografia
Falconiformes	Falconidae	03040	<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	Gheppio	SB, M reg, W		B
Passeriformes	Tichodromatidae	14820	<i>Tichodroma muraria</i> Linnaeus, 1766	Picchio muraiolo	SB, M reg, W		B
	Prunellidae	10940	<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	Sordone	M reg, B		B

Emergenze faunistiche**VERTEBRATI****Anfibi**

Nome scientifico	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status in toscana	Minacce
<i>Rana italica</i> Dubois, 1987	II		IV		A	LRlc	LR	A1, A2, B3
<i>Bufo bufo</i> (Linnaeus, 1758)	III				B			

Rettili

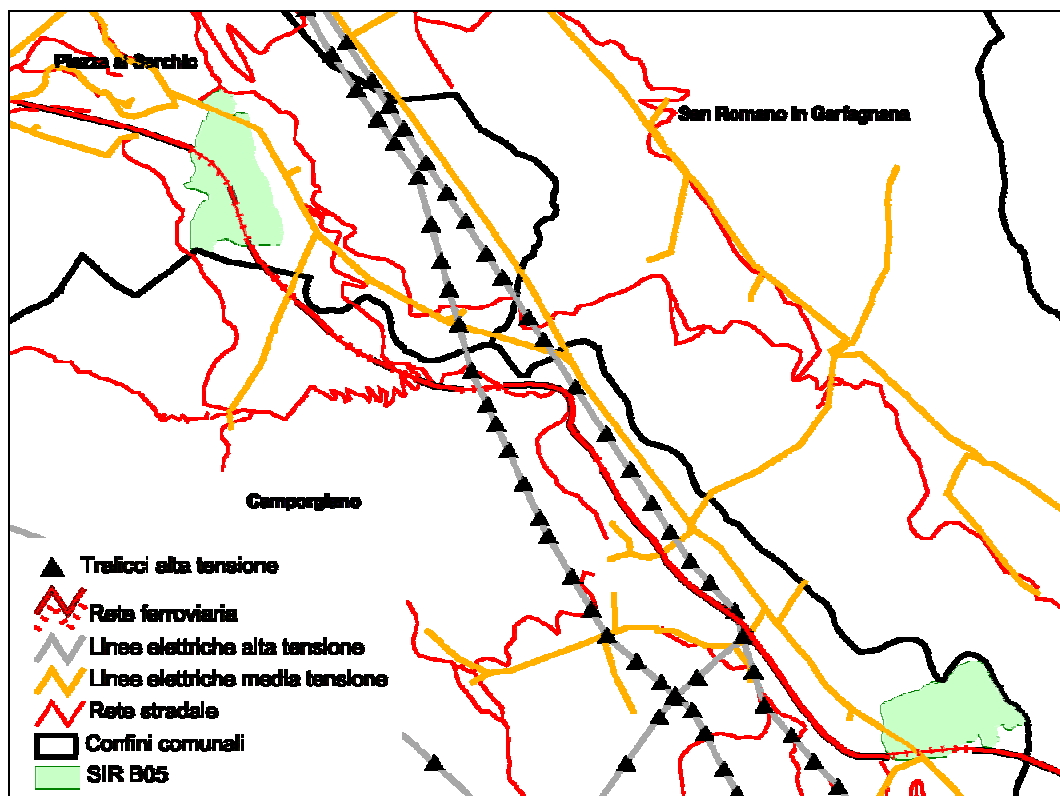
Nome scientifico	Nome Comune	Conv. Berna	Conv. Bonn	Dir. 92/43/CEE	IUCN	L.R. 56/00	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Podarcis muralis</i> (Laurenti, 1768)	Lucertola muraiola	II		IV	A			LR	

Uccelli

Nome scientifico	L. 157/92	Dir. 79/409 CEE	Conv. Berna	Conv. Bonn	L.R. 56/00	SPEC	Status in Italia	Status Toscana	Minacce
<i>Falco tinnunculus</i> Linnaeus, 1758	PP		II	II	A	3		LR nt	A2, A3, A5, B7, D1
<i>Tichodroma muraria</i> Linnaeus, 1766	P		II		A	4	LRNt	VU	C1, D1
<i>Prunella collaris</i> (Scopoli, 1769)	P		II			4			

ANALISI DELLE CRITICITÀ

Nella carta seguente sono riportati i dati disponibili circa la presenza nel sito di reti elettriche (con linee ad alta e a media tensione) e di reti stradali.



Carta delle criticità

Reti elettriche

Il sito è attraversato da linee elettriche a media tensione sia nell'area settentrionale che in quella meridionale. Perifericamente corre la linea dell'alta tensione. Queste rappresentano un potenziale elemento di rischio per elettrocuzione e impatto per le specie eventuali specie ornitiche di valore conservazionistico presenti nel sito.

Viabilità

Il SIR è interessato da una viabilità piuttosto sviluppata che collega i centri circostanti, di cui si ricorda la strada 445 che collega Castelnuovo Garfagnana con Aulla. Inoltre il SIR è attraversato in entrambe le porzioni dalla rete ferroviaria Lucca-Aulla.

Principali elementi di criticità interni al sito

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

- Presenza di infrastrutture lineari quali strade e assi ferroviari.
- Presenza di rimboschimenti di conifere con diffusione spontanea nelle aree aperte.

Principali elementi di criticità esterni al sito:

- Urbanizzazione delle aree circostanti.

PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE

(Deliberazione 5/07/2004 n° 644 Attuazione art. 12. c.1 lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche). Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale)

Principali obiettivi di conservazione²:

- Mantenimento dell'integrità dei rilievi (E).
- Conservazione degli habitat prioritari (M).

Indicazioni per le misure di conservazione:

- Approfondimento delle conoscenze relativamente a emergenze naturalistiche e fattori di criticità.
- Necessità di Piano di Gestione specifico del sito
- Non necessario. L'integrità delle formazioni può essere garantita dai normali strumenti di pianificazione territoriale.

Necessità di piani di settore:

Non necessari.

² Legenda obiettivi e misure di conservazione:

Agli obiettivi, così come alle misure di conservazione è stato attribuito un livello di importanza relativo a quel sito secondo la seguente classificazione: B: bassa; M: Media; E: Elevata; EE: molto elevata